

I prerequisiti

24 Ottobre 2025

FUNZIONI DI BASE PER L'APPRENDIMENTO

Conoscere e comprendere per intervenire

LE FUNZIONI DI BASE

Qual è la relazione tra funzioni di base (percezione, attenzione, memoria, linguaggio, ragionamento) e apprendimento? ” .

è sufficiente che uno di essi operi in maniera non idonea per compromettere l'apprendimento. Ad esempio un deficit di memoria compromette gli apprendimenti complessi, un deficit di percezione compromette l'abilità di esaminare correttamente gli stimoli (es. lettere e parole) per poi riprodurli.

ATTENZIONE

fenomeno complesso, implica diversi processi:

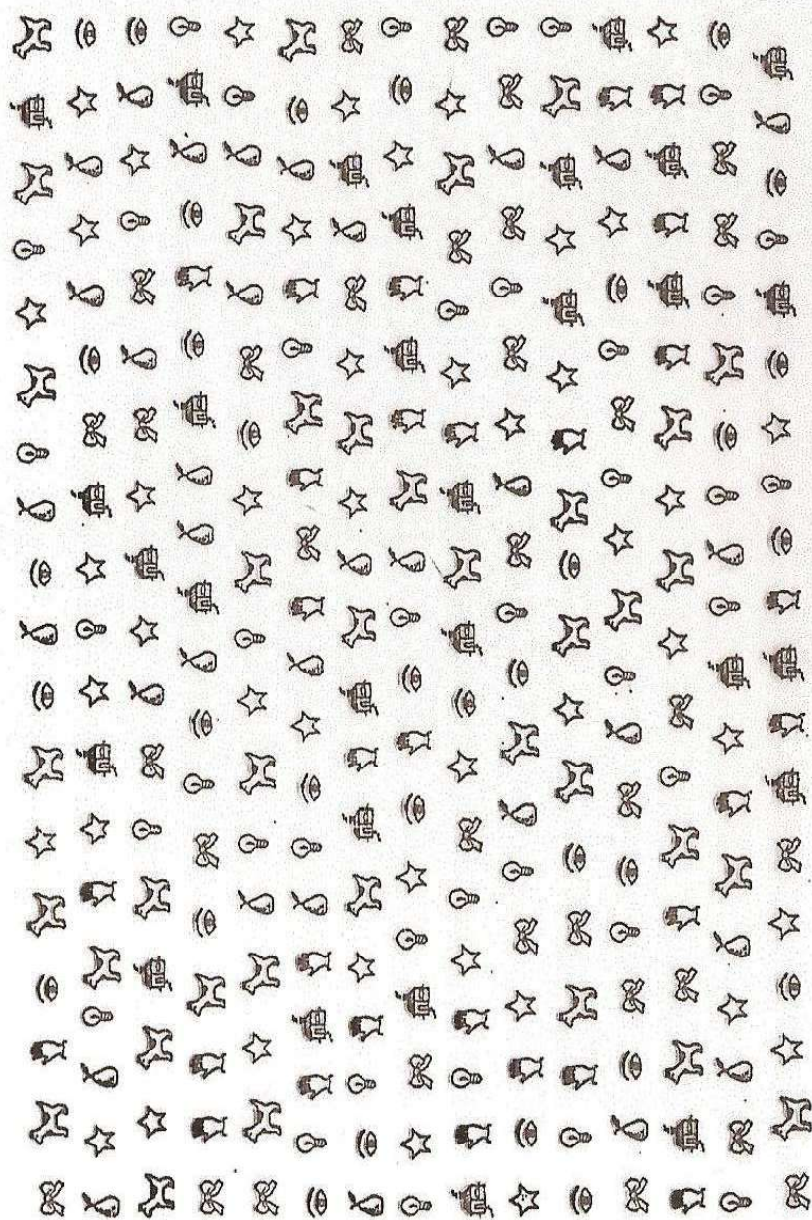
- la selettività (la capacità di focalizzare gli stimoli pertinenti rispetto al compito o alla situazione)
- la resistenza alla distrazione (la capacità di evitare la perdita dell'attenzione)
- può essere causata da interferenze esterne o interne all'organismo oppure anche dal tipo e dalla quantità degli stimoli che l'individuo è in grado di elaborare in un dato momento

FUNZIONI DI BASE PER L'APPRENDIMENTO

"attenzione sostenuta" o di "mantenimento", la capacità di resistere agli elementi distrattori e mantenere la concentrazione per il tempo necessario

"attenzione divisa" la capacità di badare contemporaneamente a due categorie di stimoli, senza che una di esse diventi quella prevalente. L'individuo esegue contemporaneamente due compiti (es. leggere ad alta voce)

shifting dell'attenzione, quando l'individuo deve alternare il focus attentivo da un compito ad un altro



Attenzione a target uditivo: il bambino deve battere la mano sul tavolo quando sente la parola SOLE

Attenzione a target uditivo: il bambino deve battere la mano sul tavolo quando sente la parola SOLE

mare luna quadro fumo SOLE pesce barca mare SOLE luna nave quadro
 SOLE barca pesce nave luna quadro SOLE luna nave quadro mare fumo SOLE
 mare quadro fumo luna barca SOLE SOLE luna pesce barca fumo nave pesce
 SOLE fumo quadro mare luna barca SOLE luna mare nave SOLE pesce quadro
 SOLE mare quadro pesce barca nave pesce fumo quadro SOLE nave SOLE fumo
 mare quadro SOLE fumo luna SOLE SOLE fumo barca mare pesce fumo nave
 luna SOLE fumo mare luna SOLE fumo quadro fumo pesce nave luna SOLE
 barca pesce luna mare fumo quadro fumo SOLE barca luna pesce mare SOLE
 SOLE pesce luna SOLE barca nave fumo mare luna quadro barca pesce fumo
 mare quadro luna SOLE barca nave fumo SOLE SOLE mare quadro fumo luna
 nave SOLE quadro mare quadro fumo SOLE SOLE pesce barca fumo luna
 quadro SOLE pesce nave quadro fumo SOLE SOLE nave barca fumo SOLE
 fumo quadro SOLE nave SOLE fumo luna barca luna mare nave SOLE
 barca luna fumo SOLE mare quadro mare luna barca fumo quadro SOLE nave
 pesce quadro mare quadro pesce barca nave pesce fumo quadro SOLE nave
 SOLE fumo luna SOLE fumo mare luna SOLE nave barca mare pesce fumo
 quadro nave barca pesce luna mare fumo quadro fumo pesce nave luna barca
 SOLE nave SOLE pesce luna SOLE barca nave fumo mare SOLE barca luna
 mare SOLE mare quadro SOLE quadro mare SOLE pesce barca quadro barca
 barca pesce fumo nave SOLE SOLE mare quadro fumo luna SOLE mare quadro
 pesce nave barca fumo SOLE pesce barca fumo luna barca fumo barca nave
 mare quadro SOLE SOLE fumo SOLE fumo luna SOLE nave barca fumo
 quadro SOLE pesce SOLE fumo SOLE fumo SOLE nave barca fumo

FIG. 2.3. Prova di valutazione dell'attenzione divisa [Di Nuovo e Smirni 1984].

FUNZIONI DI BASE PER L'APPRENDIMENTO

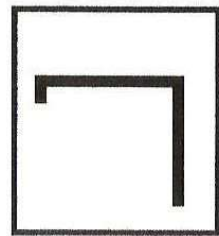
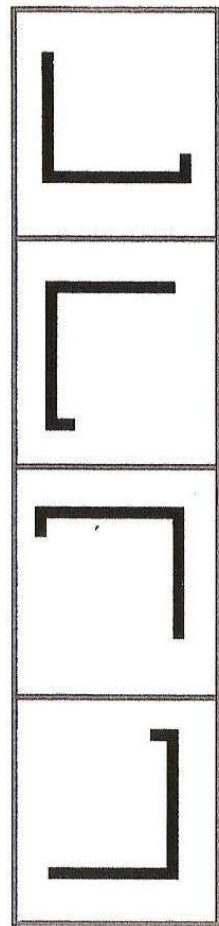
ABILITA' PERCETTIVE

La percezione è il modo con cui ricaviamo informazioni dal mondo in cui viviamo e le riorganizziamo a livello mentale.

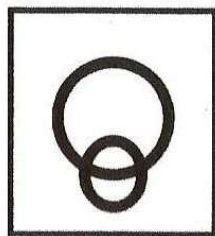
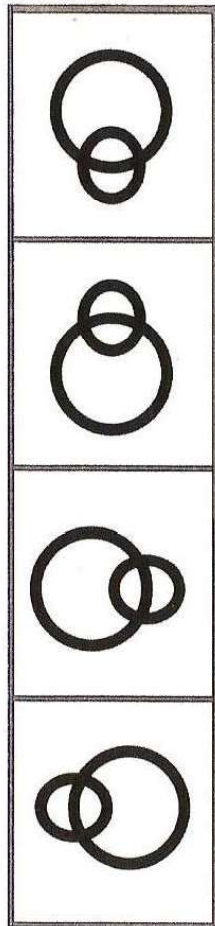
E' una conoscenza sensoriale degli oggetti o avvenimenti.

Vi è una stretta relazione tra percezione e apprendimento.

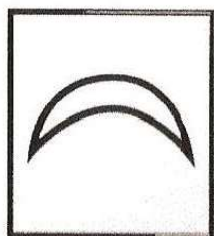
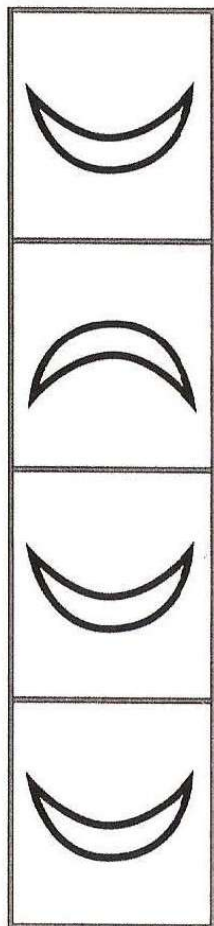
Un esempio viene dalla lettura, un'attività complessa che mette in moto meccanismi uditivi, visivi e motori.



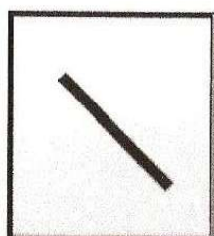
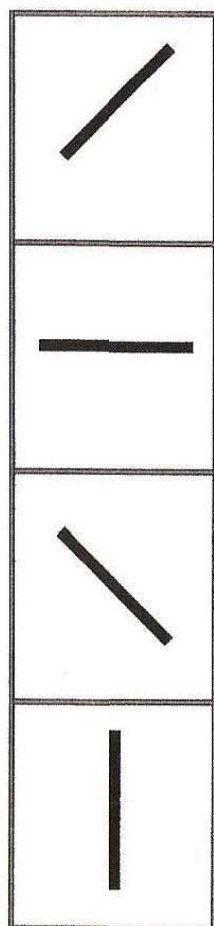
5.



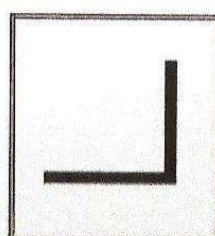
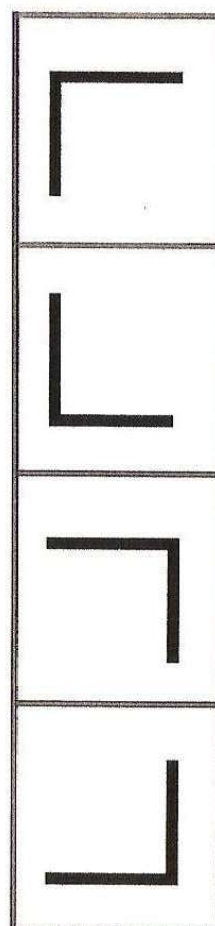
6.



7.



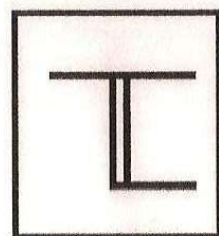
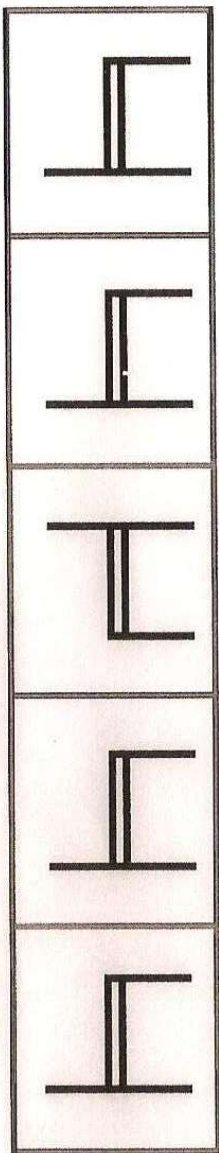
8.



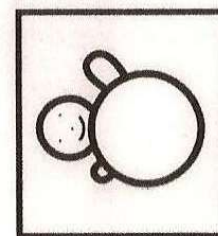
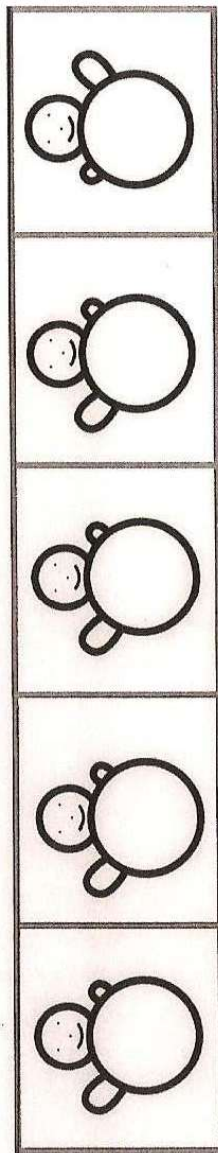
9.



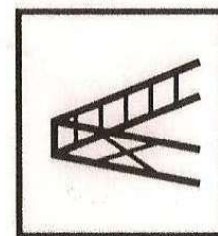
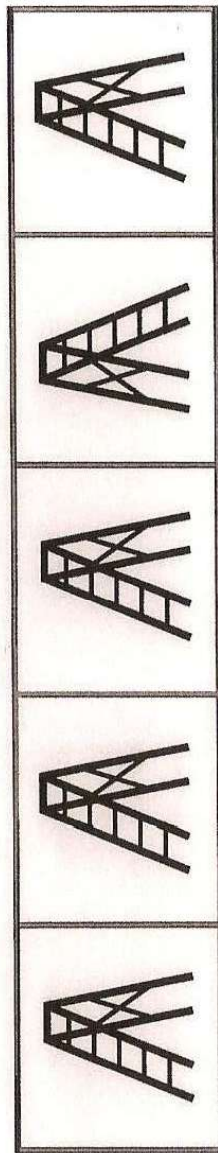
10.



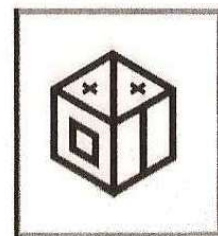
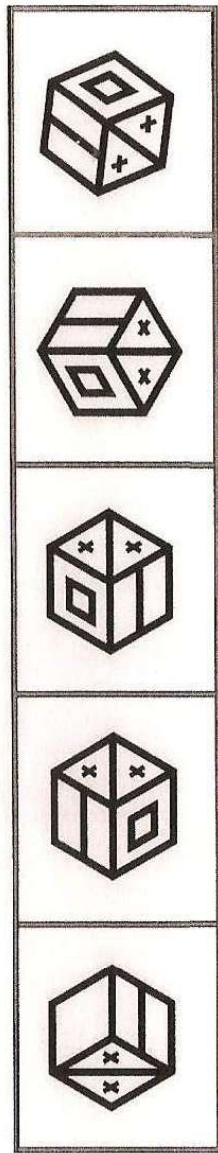
12.



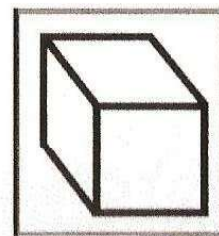
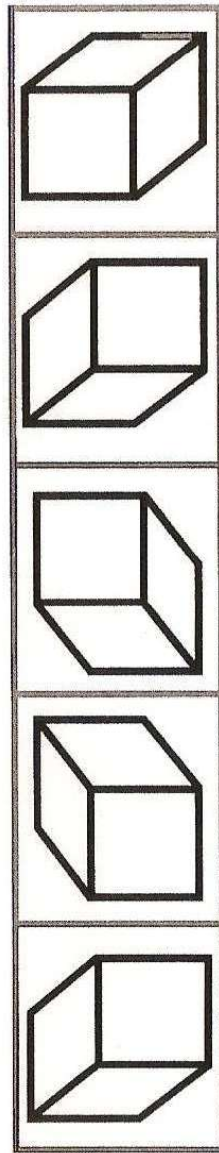
13.



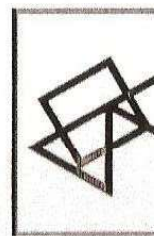
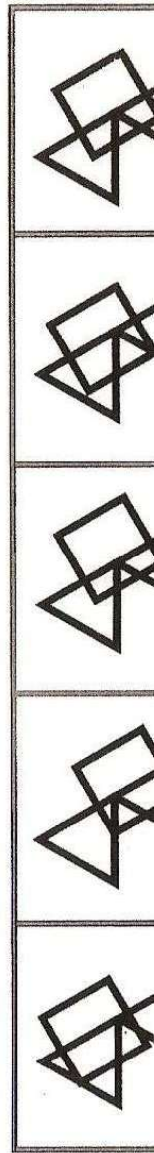
14.



15.

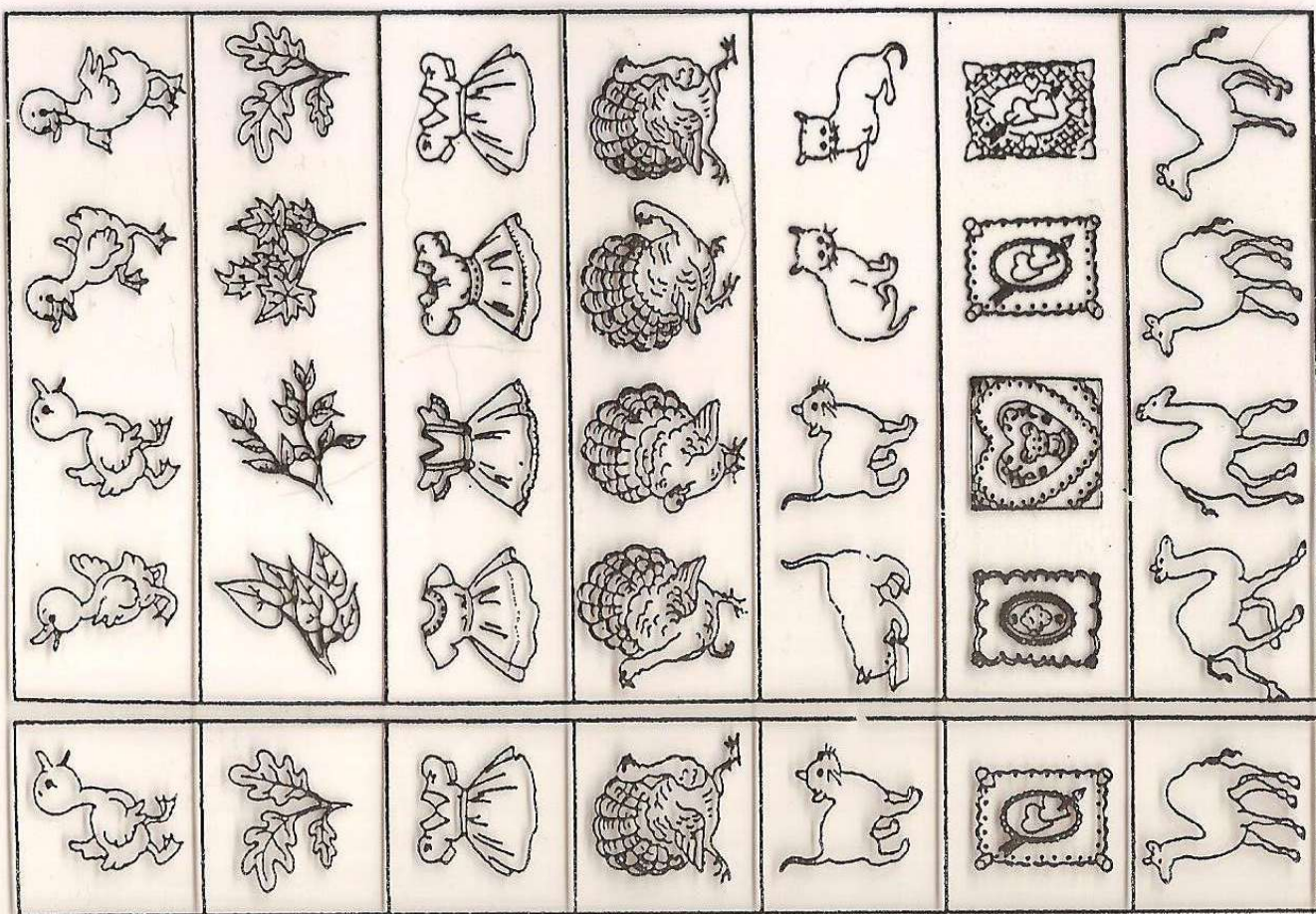


16.



17.

a)

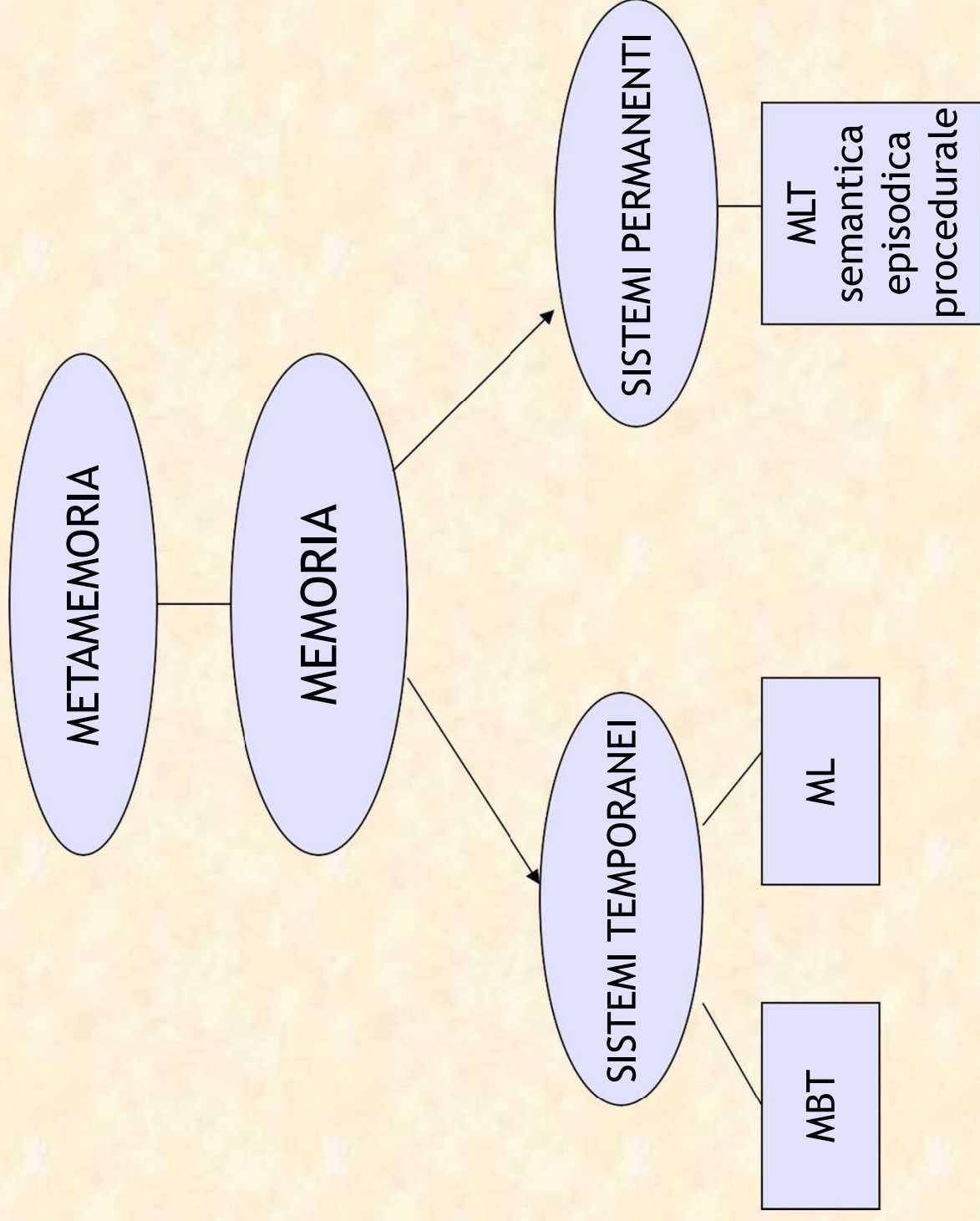


"Non abbiamo una memoria, ma molte memorie" (Baddeley, 1984)

LA MEMORIA

è la funzione che ci permette di codificare, conservare nel tempo e recuperare le informazioni tratte dalla nostra esperienza quotidiana

non sempre porta ad una registrazione fedele della realtà (*memoria verbatim*), ma svolge piuttosto un'attività di ricostruzione dei fatti e delle informazioni



MBT e ML

Limiti di capienza (7 ± 2 unità) (Miller, 1956)

Limiti di tempo

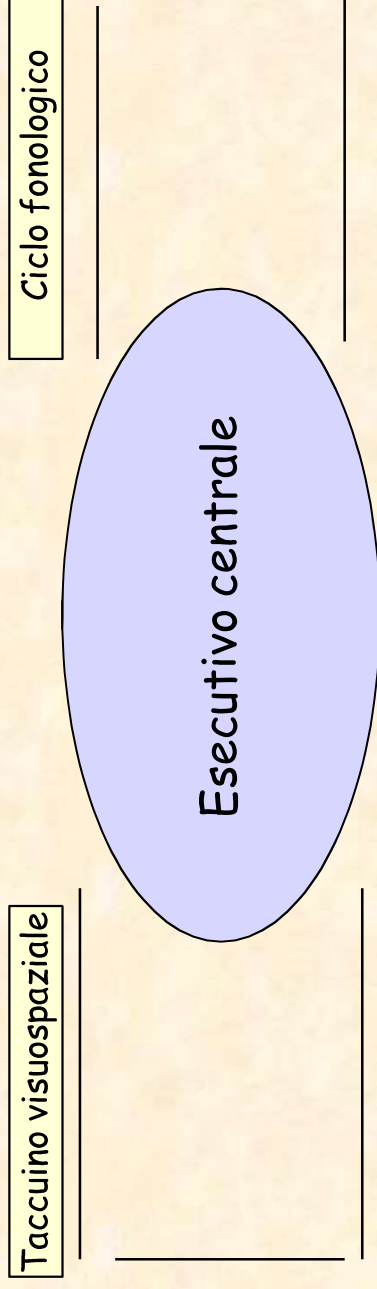
Secondo Baddeley (1990) si può distinguere una serie di componenti all'interno della memoria a breve termine, da lui ridefinita memoria di lavoro.

La ML assolve due funzioni

- mantiene temporaneamente le informazioni
- rende possibile lo svolgimento di altri compiti cognitivi complessi

MBT e ML

Il modello della memoria di lavoro secondo Baddeley (1990)



MEMORIA A LUNGO TERMINE (MLT)

Può essere considerata come un magazzino di capienza estesa.

Riguarda informazioni conservate per tempi che possono essere brevi o per l'arco intero della vita.

È un sistema che conserva tutte le nostre conoscenze e le nostre esperienze, siano esse ricordi personali, conoscenze generali, procedure per eseguire compiti.

MEMORIA A LUNGO TERMINE (MLT)

Alcune distinzioni (Anderson, 1978)

- conoscenza dichiarativa (relativa a conoscenze e relazioni tra due o più concetti o elementi)
- conoscenza procedurale (conoscenza su come fare qualcosa ed è evidenziata dalla maggiore o minore abilità a eseguire un compito, non sempre siamo consapevoli di come abbiamo appreso tale conoscenza).

MEMORIA A LUNGO TERMINE (MLT)

Conoscenza dichiarativa (Tulving, 1972)

- Memoria semantica (patrimonio di conoscenze fattuali, concettuali, lessicali ecc.)
- Memoria episodica (ricordo di eventi accaduti nello spazio e nel tempo, anche molto specifici della propria esperienza personale - *memoria autobiografica*)

Organizzazione delle informazioni nella MLT

Le informazioni sono conservate nella MLT in modo organizzato e strutturato.

Tanto più sarà organizzata la conoscenza e tanto più facile sarà incorporare nuove informazioni (Baddeley, 1984).

Modelli della struttura delle conoscenze semantiche: i concetti, gli schemi e gli *scripts*. Si possono avere conoscenze schematiche relative a oggetti (sedia) a idee astratte (giustizia) azioni (comperare) eventi (andare al ristorante), emozioni (tristezza) e altro.

L'organizzazione delle informazioni in memoria fa uso sia di immagini che di linguaggio.